Principali Gruppi montuosi dell'Appennino centrale



Principali tappe alpinistiche – Gran Sasso

Prima ascensione? De Marchi, 1573

Gli scienziati (Orazio Delfico, 1794)

I primi alpinisti (1875-1986)

Freshfield & Devausseaud (1876) Prima invernale (fratelli Sella, 1880) Costruzione del rif. Garibaldi (1886)



I pionieri (1887-1900), essenzialmente guide di Assergi

Enrico Abbate, Giovanni Acitelli, Orlando Gualerzi prima salita Corno Piccolo (1887) e Vetta centrale (1892), Direttissima (1892) Prima invernale Vetta Orientale

Rif. Duca degli Abruzzi (1908)

I primi alpinisti senza guida, su creste e versanti, molti sucai Roma

Schmidt e Riebeling, traversata tre vette (1910)

Enzo Jannetta prima via sul Paretone (1922)

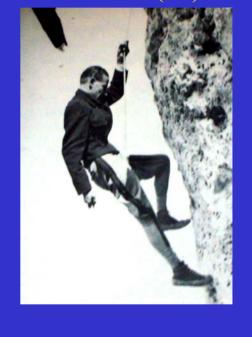
Cresta NE e O del Corno Piccolo (Jannetta-Bonacossa), 1922

Intermesoli versante E (Herron-Franchetti)

Inizio scialpinismo (Bonacossa)

Gli Anni 30 (Aquilotti e Aquilani)

Aquilotti di Pietracamela (Sivitilli); Marsili, Giancola, Panza, Franchi Vie di V grado: cresta N del Corno Grande (1931),
Via della Crepa E Corno Piccolo (1934)
Via dei Pulpiti (Giancola), prob. VI, Gervasutti-Bonacossa (VI)





Marsilii-Panza Nord del Camicia (1934) Andrea Bafile (Fiamme di Pietra)

Alpinisti Cittadini (1946-1966)

Sucaini Roma

Paolo Consiglio (diretta Consiglio), Franco Cravino (solitarie), Franco Alletto, Silvio Jovane (Gran Placca al Cambi) (1956) vie sulle Spalle Aquilotti: Lino D'Angelo (prima sul Monolito, 1957)



Gigi Mario (IV pilastro, 1959)
Mario-Di Filippo (1958, sulle spalle) 1962, Rosy (1963)
Vie invernali (NE corno Grande, Haas-Acitelli, Jannetta, Sucai)
Florio, Calibani, Pinelli, Lopriore

Anni 65-80

Alpinisti Piceni: Florio, Saladini, fanesi, Bachetti (vie Corno Piccolo) Aquilani: Alessandri-Leone (E della Occidentale, Invernale al Camicia) Vie in serie degli Aquilotti (D'Angelo-De Luca)

Pierluigi Bini

Spalle e Paretone, vie con pochi mezzi, di velocità, grandi solitarie e concatenamenti

Giampiero Di Federico

Vie estive e invernali di grande respiro (Rossana, Di Federico-De Luca)

Anni 80

Vie sulle placche del Corno Piccolo (Abbate-Tacchi)

Inizio spit (pochi), Caruso-Marcheggiani

Grandi vie e invernali al Paretone (Cantalamessa, Alesi, Marcheggiani, Delisi)

Importazione arrampicata sportiva e grandi artificali (Di Bari, Grazzini, Jolly,

Forcatura, Bucciarelli, Rosica, Barbieri, Imbrosciano, Iannilli

Paolo Caruso alla Farfalla

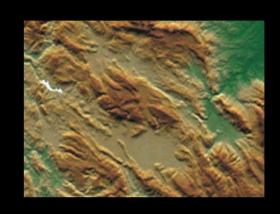
Anni 90 e 2000

Ripetizioni solitarie e invernali (Farfalla, Pilastri etc) esplorazioni posti defilati (Iannilli, Imbrosciano Attività invernale (Anselmi e co.)

Velino-Sirente

Prima invernale, Abbate e Martinori, 1881

Acitellli e co. Canalino alla parete S (1898)





Costruzione del Seabastiani (1921-22) Anni 20-40 Prime guide, attività scialpinistica (Zapparoli, Landi Vittori) Parete N del Muro Lungo (Panei e co., 1936) Anni 60-70 alpinisti romani vie roccia e misto (Pietrollini e co., Gulli anni 80)

Attività di Baiocco e Pallante (Tivoli) Pizzo Cafornia, Monte Cagno, Monte Ocre, speroni NE del Sirente)

Anni 80-90 alpinisti Palestrna-Tivoli, vie invernali (Abbate, Lunari, Trezza e co.) brevi e difficili

Cascate ghiaccio (aquilani, Brancadoro e co.)





A differenza del Gran Sasso (e in parte del Velino e del Terminillo), per i restanti gruppi montuosi dell'Appennino centrale non si conoscono dettagli sulla storia alpinistica

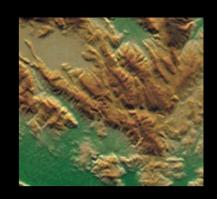
Marsica, Mainarde





Monte Forcellone, Mainarde



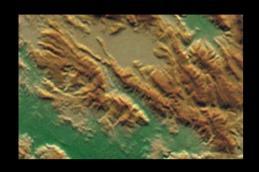




Monte Meta



Ernici-Simbruini



M. Viglio parete W, Via Mallucci (anni 60)





Pizzo Deata, parete NE, Via dei Sorani (anni 80)





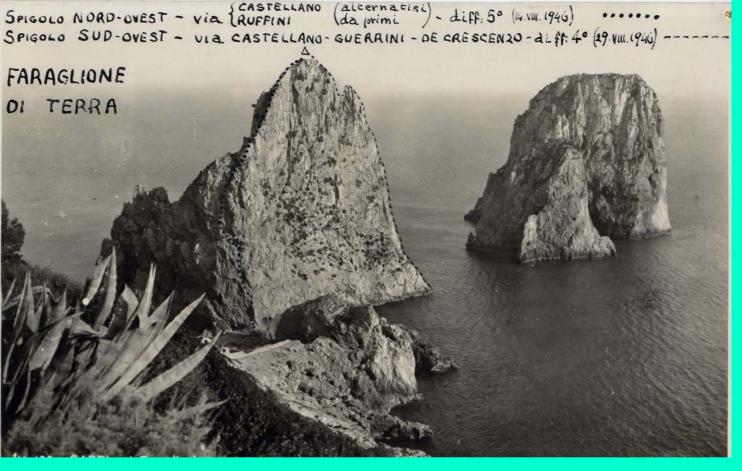
Principali Gruppi montuosi dell'Appennino Mates meridionale



Capri

Nel sud, l'unica località di cui si conosce la storia alpinistica è Capri







I Faraglioni

I "vecchi"



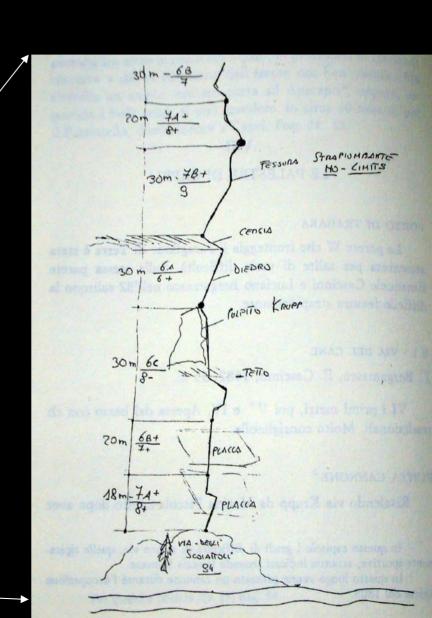


Via degli Scoiattoli

Vecchio e nuovo a Capri

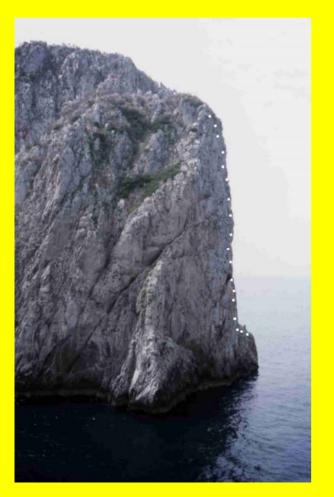
Sperone del Castiglione

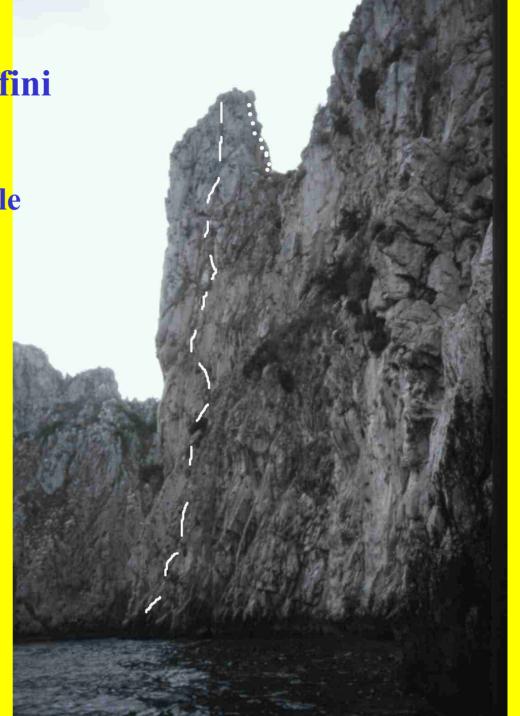




Torrione Comici, Via Ruffini

Faraglione di Mezzo, Via Vitale





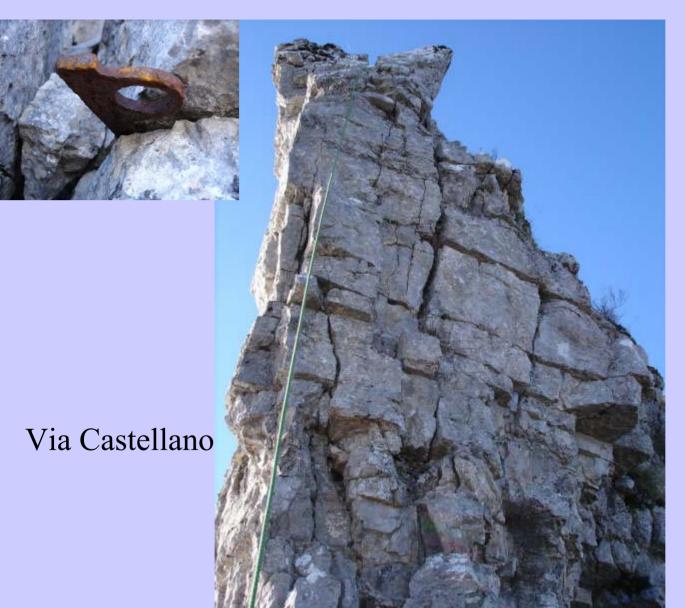
L'Arco Naturale



M.ti Lattari, San Angelo a Tre Pizzi



M. Lattari, Spigolo E del Molare









M. Cervati





Canalino dell'uscita mancata



Tranne Capri e Monte Alpi, al S vi è essenzialmente attività di misto e neve

Dolomiti Lucane





Via il Mago Sabbiolino (Gogna & Co.)

Monte Alpi (Lucania)



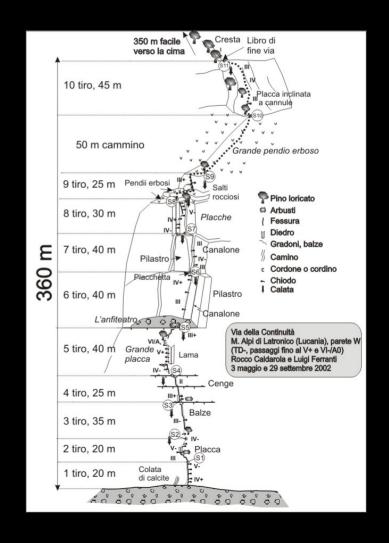
Scoperto in anni recenti da Rocco Caldarola e Luigi Ferranti, che vi hanno aperto la Via della Continuità sulla parete W, alta circa 900 m





Via della Continuità







Via della Continuità









M. Alpi parete N

Questa parete è stata valorizzata da alpinisti di Taranto capeggiati da

Guido Gravame e Graziano Montel









Quando l'inverno era inverno...







1 scialpinistica versante S M. Alpi



Pollino



M. Pollino. Parete W Via Non Malamentiamoci I ripetizione



Pollino, M. Sellaro, parete S



Qui passa una via di Gogna e co., mai ripetuta

Pollino, Timpa Falconara e San Lorenzo

